

## Piano romagnolo, new economy e premi produttività per reagire

### CESENA

Per superare i punti deboli messi in luce dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi, la Cisl Romagna suggerisce tre mosse.

«La prima necessità - sostiene il segretario Filippo Pieri - è quella di agire insieme tra i Comuni delle tre province romagnole: la possibilità di redigere un Piano strategico romagnolo. Come abbiamo recentemente dichiarato, è una priorità e va assolutamente realizzata per favorire lo sviluppo e attirare in-

vestimenti».

Una seconda ricetta su cui si punta è «l'attivazione di un volano con istituzioni, università e parti sociali, che indirizzi le nostre imprese verso attività ad alto valore aggiunto. Solo così potremo migliorare la qualità dell'economia romagnola, distribuire più ricchezza ai lavoratori e ai pensionati, costruire un welfare adeguato ai nuovi bisogni».

Infine, Pieri caldeggia «l'adeguamento dei premi di produt-

tività per i lavoratori all'andamento positivo delle imprese, tramite la contrattazione, anche per godere delle agevolazioni fiscali previste».



Peso: 9%